



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

Settore Ambiente Ecologia Energia

DETERMINA

n. 130/2016

Novara, li 09/02/2016

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/14

OGGETTO: PULICROM S.R.L. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, TITOLO III BIS, PER L'IMPIANTO SITO IN GOZZANO, VIA SANTA RITA N. 46.

Per l'esecuzione:
Qualità dell'aria ed Energia

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 12/02/2016 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: PULICROM S.R.L. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, TITOLO III BIS, PER L'IMPIANTO SITO IN GOZZANO, VIA SANTA RITA N. 46.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control*, di seguito abbreviato in IPPC;
- la direttiva citata è disciplinata in Italia con il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Titolo III-bis, che norma l'autorizzazione per nuovi impianti e per modifiche di impianti esistenti;
- per Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata come AIA) si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un'installazione o parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06;
- a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico, operante presso l'Istitute for prospective technological studies del CCR (Centro Comune di Ricerca) dell'Unione Europea con sede a Siviglia, per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (Brefs – BAT References) sulle migliori tecniche disponibili (BAT – Best Available Techniques/MTD – Migliori Tecniche Disponibili);
- la ditta Pulicrom S.r.l. in data 3 luglio 2014 ha presentato alla Provincia istanza di avvio della fase di verifica della procedura di VIA ai sensi della L.R. n. 40/98. Il progetto è stato escluso dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, ma durante il procedimento è emersa la necessità di avviare le procedure di bonifica del sito di via Santa Rita n. 46 per la presenza di inquinamento connesso alla preesistente attività galvanica. La procedura di bonifica si è svolta parallelamente a quella per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

ESAMINATI:

- la domanda di AIA presentata in data 16 febbraio 2015, prot. prov. n. 25748 del 19/02/2015, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/06 da Pulicrom S.r.l. per l'installazione ubicata in via Santa Rita n. 46 a Gozzano, di seguito denominata Gestore, al fine dell'esercizio della seguente attività IPPC: Categoria 2.6) – Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³;
- gli atti della prima seduta di Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 29 quater, comma 5, del D.Lgs. 152/06, tenutasi in data 2 aprile 2015;
- le relazioni di contributo tecnico-scientifico redatte da ARPA e trasmesse con note n. 26388 e n. 26374 dell'1 aprile 2015;

Determina 2016/130 - pag. 2



- la documentazione integrativa presentata in data 15 giugno 2015, prot. prov. n. 90278 del 18/06/2015;
- le integrazioni al documento di progetto di messa in sicurezza operativo presentate in data 1 luglio 2015, prot. prov. n. 103407 del 10/07/2015;
- gli atti della seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 10 luglio 2015;
- il contributo tecnico-scientifico di ARPA, trasmesso con nota n. 55693 del 7 luglio 2015, prot. prov. n. 105713 del 14/07/2015;
- la Determina di Settore n. 136 del 21/08/2015 del Comune di Gozzano con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 42/2000 e del D.Lgs. 152/06 il progetto di messa in sicurezza operativa presentato dalla ditta;
- la nota della Prefettura di Novara pervenuta in data 7 ottobre 2015, prot. prov. n. 145669 del 7/10/2015, nella quale si attesta che nei confronti della società Pulicrom S.r.l. e del relativo Legale Rappresentante, non sussistono cause di decadenza, di sospensione, di divieto di cui alla vigente normativa antimafia (art. 87 D.Lgs. 159/2011);
- l'autorizzazione allo scarico di Acqua Novara VCO S.p.A. pervenuta in data 14 gennaio 2016, prot. prov. n. 1812 del 20/01/2016;
- il Reference Document on Best Available Techniques "Surface Treatment of Metals and Plastics";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'allegato IX del medesimo Decreto, secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme settoriali;
- la documentazione relativa alla domanda di AIA è rimasta a disposizione ai fini della consultazione da parte del pubblico per trenta giorni e su di essa non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 29-quater, comma 4, del D.Lgs. 152/06;

VALUTATO CHE:

- il sito dell'impianto in esame è classificato, secondo il vigente Piano Regolatore Generale Comunale, come "Area destinata ad attività produttive consolidate" compatibile con le attività di cui trattasi e non risulta gravato da usi civici;
- a seguito dell'analisi della situazione impiantistica e gestionale descritta nella documentazione presentata dall'impresa, risulta che le tecniche gestionali ed impiantistiche sono sostanzialmente conformi ai contenuti del Bref indicato in precedenza;
- il Gestore non ha evidenziato superfici scolanti in quanto tutte le lavorazioni, lo stoccaggio e la movimentazione dei prodotti chimici impiegati nei diversi processi avvengono al chiuso all'interno di capannoni e pertanto le aree interessate non sono soggette al dilavamento da parte delle acque meteoriche;



- il Gestore non ha identificato condizioni diverse da quelle di esercizio normali per le quali servano misure specifiche;

RITENUTO:

- alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare la società Pulicrom S.r.l. ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per l'esercizio delle attività di cui ai codici IPPC: Categoria 2.6) – Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³;

DATO ATTO CHE:

- con bonifico del 13/02/2015 sono stati correttamente versati i diritti istruttori;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, riunitasi nelle sedute del 2 aprile e del 10 luglio 2015, i cui verbali si intendono qui integralmente richiamati;
- di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. alla Pulicrom S.r.l., di seguito denominata Gestore, con sede legale a Gozzano in via Santa Rita n. 46 per l'installazione ubicata in via Santa Rita n. 46 a Gozzano, al fine dell'esercizio delle seguenti attività IPPC: Categoria 2.6) – Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³;
- di dare atto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 sostituisce le autorizzazioni di cui all'elenco riportato nell'Allegato IX al medesimo decreto: autorizzazione alle emissioni in atmosfera, autorizzazione allo scarico;
- di precisare che la presente autorizzazione non è surrogatoria delle eventuali altre autorizzazioni o licenze richieste da specifiche normative di settore connesse con l'esercizio dell'attività e non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza di altre Autorità previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività stessa e degli eventuali vincoli di natura pubblicistica;
- di approvare le misure tecniche e gestionali descritte nell'istanza e nelle successive integrazioni;



- di fissare le tempistiche e le modalità di controllo dell'impianto da parte del Gestore secondo quanto definito nel Piano di Monitoraggio e Controllo di cui allo specifico paragrafo;
- di stabilire che ARPA effettui, con onere a carico del Gestore, gli accertamenti previsti dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06;
- di disporre il riesame del presente provvedimento secondo le periodicità di cui all'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06, commi 3 e 9:
 - entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite alle attività principali dell'installazione (Categoria 4.1);
 - quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione (cfr. data del presente provvedimento).
 Il Gestore dovrà presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza stessa;
- che il Gestore dovrà trasmettere a questa Provincia un piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- al momento della cessazione definitiva delle attività, il Gestore dovrà eseguire gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti, in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo, non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee causata dall'attività autorizzata;
- di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni seguenti, del quadro riassuntivo delle emissioni e dell'Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura riportati rispettivamente negli Allegati A e B al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI

- I sistemi di gestione della sicurezza ed ambientali dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;
- i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche di tenuta effettuate su serbatoi, bacini di contenimento, vasche ecc. devono essere documentate e registrate per la verifica da parte dell'Autorità competente;
- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- la Ditta dovrà dotarsi di una procedura di emergenza da applicare in caso di emissioni non previste e incidenti che possano avere conseguenze dal punto di vista ambientale. Il piano di emergenza deve prevedere la descrizione dettagliata delle attrezzature che possono essere usate per far fronte a problemi di inquinamento (materiali assorbenti inerti, dispositivi per bloccare sversamenti o perdite accidentali



di liquidi ecc.).Gli eventuali materiali assorbenti contaminati dovranno essere avviati a smaltimento in conformità alla normativa vigente sui rifiuti;

- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori LowNOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- Nella gestione dei rifiuti il Gestore deve rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle norme che disciplinano il deposito temporaneo;
- il Gestore dovrà operare in funzione della continua riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, preferendo l'invio al recupero rispetto allo smaltimento. I dati sulla gestione dei rifiuti dovranno essere comunicati come indicato nel paragrafo relativo alle prescrizioni sul monitoraggio.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL RUMORE

- L'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Gozzano per l'area in cui è ubicato l'impianto;
- completata la messa a regime degli impianti, dovrà essere effettuata la valutazione di impatto acustico mediante opportune misurazioni di rumore. Gli esiti dei rilievi dovranno essere trasmessi a Provincia ed ARPA entro 60 giorni dall'effettuazione delle misure;
- qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale e il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9-11616, comma 4, p.to 13);
- la valutazione delle emissioni sonore di tutto lo stabilimento dovrà comunque essere rifatta e presentata in occasione del prossimo riesame dell'AIA.

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI IDRICI

- È autorizzata l'immissione dello scarico delle acque reflue domestiche ed industriali dello stabilimento nella pubblica fognatura gestita da Acqua Novara VCO, nel rispetto dell'autorizzazione n. 78-2015 del 28/12/2015 in allegato B al presente provvedimento.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA



- Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione;
- i valori limite di emissione fissati nell'allegato A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'allegato A;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;
- la presente autorizzazione è vincolata al rispetto delle prescrizioni indicate nell'allegato V alla parte quinta del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152, in particolare la Parte I "Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiali polverulenti." e la Parte II "Emissioni in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide" qualora pertinenti alla specifica attività della Ditta;
- la messa in esercizio degli impianti deve essere comunicata ad ARPA e Provincia con un anticipo di almeno 15 giorni. Con il medesimo anticipo, dovranno essere comunicate a Provincia, ARPA e Comune le date dei campionamenti da svolgere in due giorni non consecutivi nei primi dieci giorni di marcia controllata decorrenti dalla messa a regime dell'impianto (30 giorni dall'avvio), per la determinazione dei parametri riportati nel Quadro Emissioni. I risultati delle analisi dovranno essere inviati ai predetti Enti entro 45 giorni dalla loro effettuazione;
- la Ditta deve effettuare gli autocontrolli periodici, secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi;
- per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), il metodo UNI 16911-1,2:2013 per la determinazione della portata di flussi gassosi convogliati, il metodo UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei COV come previsto nel D.Lgs 152/06 e il metodo UNI EN 13284-2:2005 per la determinazione delle polveri totali. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica UNICHIM / UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata, meglio se preventivamente concordata con ARPA;
- i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee



prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate secondo le norme UNI. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco;

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- Il piano di monitoraggio deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'AIA sia un migliore reporting ambientale. Potrà essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;
- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, dovranno essere riportate nel piano di monitoraggio in modo chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;
- le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono riportate nella tabella di seguito riportata;
- i controlli dovranno essere effettuati con le scadenze indicate per tutto il periodo di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- gli esiti del Piano di Monitoraggio e controllo dovranno essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'All. 3, capitolo H, nel paragrafo intitolato "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 04/08/99, n. 372. Le relazioni dovranno riportare i dati indicati nella seguente tabella:

<i>Risorsa idrica</i>					
Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /t prod. finito, se calcolabile)
<i>Risorsa energetica</i>					



Energia elettrica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Energia termica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Il monitoraggio degli scarichi idrici dovrà essere effettuato secondo quanto prescritto dall'autorizzazione di Acqua Novara VCO S.p.A.				
Indicatori di prestazione				
Indicatore di prestazione			Unità di misura	
Grafici di confronto degli indicatori con i valori ottenuti negli anni precedenti (dal secondo Piano di Monitoraggio in poi)				
Emissioni puntuali in atmosfera				
Camino E1, E2			Analisi triennali (allegare report analitici)	
Rumore				
In occasione di modifiche impiantistiche o rinnovo AIA				
Rifiuti				
Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)	Quantitativo rifiuti/quantitativo prodotto finito
	Pericolosi			
	Non pericolosi			

- gli ulteriori dati monitorati dal Gestore, secondo la proposta di PMC presentata in data 15/06/2015, e non riportati nella precedente tabella, dovranno comunque essere messi a disposizione in caso di controllo;
- le relazioni sul monitoraggio dovranno essere inviate, entro il 31 marzo di ogni anno (prima relazione entro 31 marzo 2017), in formato elettronico, a Provincia, ARPA, ASL, Acqua Novara VCO S.p.A. e Comune di Gozzano.
- al fine di ottemperare ai disposti dell'art. 29-sexies comma 6-bis, del D.Lgs. 152/06, che prevede il monitoraggio almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, faranno fede i dati rilevati nel corso delle attività di messa in sicurezza operativa, secondo la proposta di monitoraggio presentata dal Gestore;



- di precisare che in caso di violazione di una o più prescrizioni, si applicano le sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/06;
- le eventuali progettazioni di modifiche all'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità competente secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06;
- che il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- che copia del presente provvedimento venga messa a disposizione sul sito internet della Provincia di Novara;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Qualità dell'Aria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Arch. Luigi IORIO)

SEGUONO ALLEGATI

Novara li, 21/01/2016



STABILIMENTO: PULICROM S.R.L.							CODICE STABILIMENTO: 3076/26			
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Planimetria allegata alla domanda di AIA – Allegato 13 – Febbraio 2015							LIMITI EMISSIONI			
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	Kg/h m ² superficie vasca	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Tipo di impianto di abbattimento
E1	Impianto galvanico (cromatura)	20.000	16	1	20-25	Alcalinità (come Na ₂ O)	5	0.015	10	Torri di lavaggio
						Ammoniaca (come NH ₃)	15	0.045		
						Cloro e suoi composti (come HCl)	5	0.015		
						Acido solforico	2	0.006		
E2	Impianto galvanico (altre vasche)	40.000	16	1	20-25	NOx (come NO ₂)	100	0.3	10	Torri di lavaggio
						Nichel e suoi composti (come Ni)	0.5	0.0015		
						Rame e suoi composti	0.5	0.0015		
						Cromo e suoi composti (come Cr)	0.5	0.0015		

N.B. : i limiti in concentrazione e flusso di massa per unità di superficie sono riferiti ad ogni singolo punto di emissione

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

N° 78-2015 - del 28/12/2015

Imp. recettore Depuratore di **Briga Novarese**

Acqua Novara. VCO S.p.A. (di seguito per brevità **ACQUA**), con sede legale in Novara, via Triggiani, 9 , Codice Fiscale e Partita IVA 02078000037, quale gestore del servizio idrico integrato ai sensi della Convenzione di affidamento sottoscritta con l'Autorità d'Ambito del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese il 29/06/2007,

AUTORIZZA ALLO SCARICO IN FOGNATURA

la Ditta **PULICROM s.r.l.** (di seguito per brevità **DITTA**), Codice Fiscale e Partita IVA n. **02410250035**, con sede legale in **Gozzano (NO)** in **Via Santa Rita, n. 46** , relativamente ai reflui:

- provenienti dal sito/stabilimento di **Via Santa Rita, n. 46**, presso il Comune di **Gozzano (NO)**;
- derivanti dall'attività di TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI O MATERIE PLASTICHE MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI O CHIMICI E BARRIERA IDRAULICA ;
- il cui punto di immissione in fognatura è ubicato in **Via Santa Rita** (come riportato in planimetria), presso il Comune di **Gozzano (NO)**; con recapito presso l'impianto di depurazione di **Briga Novarese**;

EFFICACIA E DURATA

1. L'efficacia della presente autorizzazione è subordinata,
 - a. alla stipula del "*contratto di fornitura del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue industriali*" entro **30 giorni** dalla consegna della presente,
 - b. al mantenimento delle condizioni riportate nella documentazione tecnica trasmessa con le domande di richiesta di rilascio, rinnovo e modifica dell'autorizzazione stessa,
2. La presente autorizzazione ha **validità dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), da parte della Provincia di Novara** e annulla e sostituisce ogni altra autorizzazione rilasciata da **ACQUA** per lo scarico oggetto della presente autorizzazione.
3. La presente autorizzazione è identificata con il **n° 78-2015 - del 28/12/2015** (da riportare in tutte le comunicazioni ad essa riferite)
4. La presente autorizzazione è vincolata al rispetto del "*contratto di fornitura del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue industriali*" stipulato con **ACQUA** e delle prescrizioni di seguito riportate.

Gestione

- La **DITTA** dovrà presentare domanda di rinnovo della presente **6 (sei) mesi** prima della scadenza della stessa con le modalità previste dalla normativa vigente;
- A fronte del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue immesse in fognatura la **DITTA** è tenuta a riconoscere ad **ACQUA** il corrispettivo come da definito dal contratto di riferimento, nei modi e nei tempi definiti nel

Sede Legale e Operativa

contratto stesso.

- La **DITTA** dovrà trasmettere entro il **31 marzo di ogni anno**, la “denuncia annuale della qualità e quantità delle acque scaricate” secondo le modalità comunicate da **ACQUA**.
- La **DITTA** è tenuta a osservare e accettare tutte le norme di legge che disciplinano la materia nonché le norme previste dai regolamenti di **ACQUA**, di cui **DITTA** dichiara di essere a conoscenza avendone presa visione e che si intendono interamente richiamate.
- La **DITTA** dovrà comunicare ad **ACQUA** ogni anomalia riscontrata sullo scarico e/o sugli impianti, **entro 24 ore dall'accaduto**.
- La **DITTA** dovrà comunicare ad **ACQUA** ogni variazione di titolarità, responsabilità e/o variazione quali quantitativa dello scarico entro 30 gg dall'avvenuta variazione.

Scarico

- Lo scarico in fognatura dovrà rispettare i limiti previsti nella seguente tabella

- Parametro	Unità di misura	Limite massimo	Valore in deroga (SI/NO)
pH		5.5 – 9.5	NO
COD	mg/l	500	NO
SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	200	NO
AZOTO NITRICO	mg/l	30	NO
AZOTO NITROSO	mg/l	0.6	NO
AZOTO AMMONIACALE (come NH ₄)	mg/l	30	NO
FOSFORO TOTALE	mg/l	10	NO
TENSIOATTIVI TOTALI	mg/l	4	NO
SOLFATI (COME SO ₄)	mg/l	1000	NO
CLORURI	mg/l	1200	NO
FLUORURI	mg/l	12	NO
ALLUMINIO	mg/l	2	NO
CROMO ESAVALENTE	mg/l	0.2	NO
CROMO TOTALE	mg/l	4	NO
FERRO	mg/l	4	NO
NICHEL	mg/l	4	NO
PIOMBO	mg/l	0.3	NO
RAME	mg/l	0.4	NO
BORO	mg/l	4	NO

Sede Legale e Operativa

h.

ZINCO	mg/l	1	NO
SAGGIO DI TOSSICITA' ACUTA (*)		80%	NO

- (*) test di tossicità: in caso di esito positivo del test di tossicità (morte del 80% degli organismi presenti, la DITTA dovrà individuarne le cause e adottare i dovuti provvedimenti atti ad eliminarne le conseguenze, tale comunicazione e piano di adeguamento dovranno essere inviati entro e non oltre 24 ore ad ACQUA

Per i parametri non presenti nella tabella sopra riportata dovranno essere rispettati i limiti allo scarico indicati nella parte terza Tab. 3, All. 5 del D.Lgs. 152/06 – colonna scarico in pubblica fognatura;

- Lo scarico in fognatura delle acque industriali sarà in modo continuo ad esclusione dei giorni festivi;
- Per la parte di messa "messa in sicurezza con barriera idraulica" il pozzo barriera (PV2) inizierà ad emungere al superamento della quota -7 mt dal p.c. della falda con una portata di 48 mc/giorno; ad innalzamento della quota di - 6 mt da p.c., il funzionamento del pozzo PV2 verrà prolungato a ciclo continuo sulle 24 ore (cioè anche ad impianti fermi) con un prelievo costante di 6.5mc/h. in caso di ulteriore aumento della quota di falda che possa portare le acque a contatto con i contaminanti ed al conseguente superamento dei valori di concentrazione limite, verranno interrotte tutte le attività di emungimento mantenendo però attive le attività di monitoraggio e campionamento.

Attività di controllo

- La **DITTA** dovrà permettere l'accesso al sito e alla documentazione oggetto della presente autorizzazione, anche senza preavviso, al personale di **ACQUA** per tutte le attività utili al controllo degli scarichi e al rilievo dei dati utili al calcolo del corrispettivo, tra cui:
 - sigillare tutti gli strumenti di misura utili al calcolo dei volumi prelevati e scaricati;
 - effettuare campionamenti dello scarico e delle fasi intermedie, anche con l'installazione di campionatori automatici (in relazione alla tipologia, qualità e periodicità dello scarico e alla finalità del controllo, i campioni prelevati potranno essere istantanei e/o medi eseguiti nell'arco di 3/24 ore in modo manuale o automatico con campionatore);
 - verificare i prodotti utilizzati, i rifiuti generati e il loro stoccaggio;
 - verificare la rispondenza di tutti i dati forniti nella richiesta/e di rilascio, rinnovo e modifica dell'autorizzazione.
- La **DITTA** annualmente dovrà effettuare almeno **sei (6) analisi anno** (a cadenza bimestrale) di autocontrollo dello scarico delle acque industriali. In relazione alle modalità e periodicità dello scarico, ogni campione dovrà essere rappresentativo dello scarico generato. I parametri da analizzare sono quelli indicati in tabella, ad eccezione del parametro "saggio di tossicità acuta" per il quale saranno sufficienti due (2) analisi di autocontrollo anno. I risultati dovranno essere trasmessi ad **ACQUA** entro 30 (trenta) giorni dalla data di autocontrollo all'indirizzo di posta elettronica segreteria@pec.acquanovaravco.eu;
- La **DITTA** dovrà trasmettere ad **ACQUA** i risultati delle attività di monitoraggio delle acque di falda e campionamento di tutti i punti previsti (comprendente la determinazione di Cr totale, Cr VI, Cu, Ni, Zn, Pb, Mn) entro 30 (trenta) giorni dalla loro esecuzione all'indirizzo di posta elettronica segreteria@pec.acquanovaravco.eu;
- La **DITTA** dovrà comunicare ad **ACQUA** l'attivazione della barriera idraulica al superamento della quota di - 7mt da p.c. della falda freatica all'indirizzo di posta elettronica segreteria@pec.acquanovaravco.eu;

Sede Legale e Operativa

Impianti e attrezzature

- I pozzetti di ispezione e campionamento, **ubicati all'interno del Sito per il campionamento delle acque di falda e per le acque industriali**, presso il Comune di **Gozzano**, dovranno essere mantenuti a cura dell'Utente in perfette condizioni di efficienza ed accessibilità per l'intera durata della presente;
- La **DITTA** dovrà:
 - stoccare, adeguatamente tutti i reagenti, le materie prime e i rifiuti, al fine di evitare ogni sversamento e/o dilavamento, anche accidentale, in fognatura; allo scopo durante la fase di smaltimento fanghi depositati nel sedimentatore, dovrà interdire lo scarico al fine di consentire l'aspirazione di eventuali residui di lavorazione dispersi;
 - mantenere in perfette condizioni di funzionamento l'impianto di depurazione e dei dispositivi atti alla verifica del regolare funzionamento (sonde), provvedere al periodico smaltimento dei sedimenti / fanghi in eccesso;
 - entro novanta (90) giorni dal ricevimento della presente, installare un misuratore di portata allo scarico delle acque emunte dal pozzo barriera ed un misuratore di portata allo scarico delle acque industriali, gli stessi dovranno garantire che siano misurati tutti i flussi di arrivo al pozzetto terminale di scarico o l'intera portata scaricata in fognatura.
 - garantire il regolare funzionamento di ogni misuratore allo scarico e al prelievo da acquedotto e da altre fonti, effettuando taratura e manutenzione periodica (come prevista da libretto istruzioni), anche mediante apposito contratto con ditta specializzata
 - Inoltre ogni misuratore:
 - dovrà essere munito di certificato di taratura,
 - dovrà essere dotato dell'indicazione del totalizzatore in m³ (metri cubi) e dell'indicazione della portata oraria istantanea in m³/h (metri cubi ora),
 - dovrà essere dotato di un sistema di storicizzazione dei dati (totalizzatore e portata oraria) almeno con acquisizione oraria del dato per un periodo di almeno 24 mesi,
 - su eventuale richiesta di **ACQUA** installare idoneo dispositivo di auto-campionamento;
 - permettere l'accesso al sito in ogni momento, senza preavviso, al personale di **ACQUA**;

Divieti

- È vietato:
 - immettere in fognatura delle acque meteoriche, salvo espressa autorizzazione/indicazione (4.6 del Regolamento d'utenza S.I.I quando ne esista la possibilità);
 - immettere in fognatura di rifiuti di qualsiasi tipologia,
 - effettuare diluizione dello scarico per rispettare i limiti previsti per lo stesso,
 - modificare la qualità e la portata dello scarico durante le attività di controllo, salvo che tali variazioni non rientrino nel normale ciclo produttivo.

Altre indicazioni

- Per ragioni di tutela dell'ambiente e del corpo recettore finale, per ragioni di urgenza, per il rispetto della normativa

Sede Legale e Operativa

cogente, autorizzazioni e/o prescrizioni a cui è soggetta **ACQUA** e gli impianti e reti fognarie interessate o per la tutela della salute pubblica o per il regolare funzionamento degli impianti rendano necessario tale provvedimento la presente autorizzazione potrebbe subire variazioni che saranno preventivamente comunicate.

- Nel caso in cui la **DITTA** risultasse inadempiente rispetto alle prescrizioni della presente autorizzazione, fatto salvo il caso in cui non costituisca reato, **ACQUA** procederà a trasmettere formale diffida ad adempiere entro un termine massimo di 60 giorni. In caso di persistente inadempienza **ACQUA** si riserva la facoltà di intervenire direttamente ed addebitare i relativi costi alla **DITTA** e all'occorrenza procedere alla revocare della presente, oltre l'eventuale risarcimento danni eventualmente causati ad **ACQUA**.
- Al presente provvedimento si potrà inoltrare ricorso ad **ACQUA** entro il termine di 30 (trenta) giorni, termini decorrenti dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

Acqua Novara.VCO S.p.A.

Direttore Operativo
(Marco Giordano Irmo Lombardi)

